**CELEBRAZIONE** **BATTESIMALE** **Prima fase**

**UNA STORIA ORIGINALE**

**Canto: POPOLI TUTTI ACCLAMATE**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te

ora e per sempre voglio lodare

il tuo grande amor per noi.

Mia roccia Tu sei,

pace e conforto mi dai

con tutto il cuore e le mie forze

sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore**

**gloria e potenza cantiamo al Re**

**mari e monti si prostrino a Te,**

**al tuo nome, o Signore.**

**Canto di gioia per quello che fai**

**per sempre Signore con Te resterò**

**non c’è promessa non c’è fedeltà che in Te.**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

C. Il Battesimo è il dono attraverso cui Dio ci ha donato una nuova famiglia: la Chiesa. Una comunità di credenti in cui far risplendere la nostra vita, in cui le storie di ognuno si intrecciano tra loro per comporre la storia della salvezza nella quale ancora Dio compie i suoi prodigi.

Invochiamo la presenza dello Spirito Santo perché rinnovi il dono del Battesimo in noi e la fiamma viva della fede riscaldi i nostri cuori per renderli capaci di riconoscere Dio nella nostra storia.

**Canto: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA**

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.

Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.

Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,**

**scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,

invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.

Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te. **Rit.**

**Dal primo libro di Samuele (16,1-13)**

Il Signore disse a Samuele: «Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l’ho ripudiato perché non regni su Israele? Riempi d’olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele rispose: «Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà». Il Signore soggiunse: «Prenderai con te una giovenca e dirai: “Sono venuto per sacrificare al Signore”. Inviterai quindi Iesse al sacrificio. Allora io ti farò conoscere quello che dovrai fare e ungerai per me colui che io ti dirò». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: «È pacifica la tua venuta?». Rispose: «È pacifica. Sono venuto per sacrificare al Signore. Santificatevi, poi venite con me al sacrificio». Fece santificare anche Iesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio. Quando furono entrati, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l’ho scartato, perché non conta quel che vede l’uomo: infatti l’uomo vede l’apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse chiamò Abinadàb e lo presentò a Samuele, ma questi disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare Sammà e quegli disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell’olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

***Unti dallo Spirito***

Dio sceglie in modo speciale; non guarda all’apparenza, ma va dritto al cuore. È lì che abita l’autentica bellezza che ci caratterizza e ci rende così originali. E sceglie il più piccolo, colui a cui non si era proprio pensato, perché Dio stesso lo accompagnerà con la sua benedizione e gli darà la forza necessaria per compiere la sua opera.

L’unzione di Davide è immagine dell’unzione di tutti i cristiani che nel battesimo diventano “sacerdoti, re e profeti”, cioè assumono il compito di portare a tutti la gioia del vangelo, di farsi loro testimoni credibili, di realizzare una nuova famiglia dove tutti possano trovare accoglienza.

Lo Spirito di Dio ci rende disponibili ad accogliere Dio in noi e a donarlo al cuore di chi ci sta accanto, di chi condivide con noi il cammino della vita. Il dono dello Spirito irrompe sempre nella nostra storia in modo inaspettato ma straordinario. Questa dolce novità del cuore diventa la linfa necessaria per vivere al meglio la nostra esistenza e farne di essa un dono.

***In compagnia dei testimoni***

Una meta mi sono prefisso di raggiungere ad ogni costo con l’aiuto di Dio. meta alta, sublime, preziosa, desiderata da tempo, ma finora mai attuata: essere santo, apostolo, studioso, puro, forte. Non stare mai un attimo in ozio. forse è presunzione? Forse credo di essere così forte da riuscire? Lo sai, o Signore, nulla io posso da me, sono il più miserabile di questa terra, confido completamente nel tuo aiuto e da parte mia cercherò di mettere la maggior volontà possibile. Voglio raggiungere questa meta, non per essere migliore degli altri, non per guardare con disprezzo i peccatori, ma solo per la tua maggior gloria, per essere l’umile servo delle anime, per portarle a Te, per essere come S. Francesco, giullare di Dio, e fare un poco di bene con l’aiuto della Vergine madre celeste, tanto buona.

*Alberto Marvelli. L’ingegnere dei poveri*

*Viene consegnato ai ragazzi il loro story-board e un lumino sul quale scrivere il proprio nome. Subito dopo si avvicinano al fonte battesimale e accendono il lumino al cero pasquale.*

***Professione di fede***

C. Cari ragazzi, la grazia del Battesimo ci ha permesso di vivere in Cristo una vita nuova per testimoniare la gioia dell’incontro con il Risorto.

Rinnoviamo, ora, le promesse del santo Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

C. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

***T. Rinuncio.***

C. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

***T. Rinuncio.***

C. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

***T. Rinuncio.***

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

***T. Credo.***

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

***T. Credo.***

C. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

***T. Credo.***

C. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

***T. Amen.***

***Aspersione***

C. Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest’acqua benedetta il ricordo del nostro Battesimo, e donaci di essere uniti nella gioia ai nostri fratelli nella fede del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

***T. Amen.***

***Padre nostro***

***Preghiera (dal Prefazio della Confermazione)***

Padre santo,

sorgente di ogni bene,

che nel Battesimo ci rigeneri a vita nuova

e ci rendi partecipi

del mistero pasquale del tuo Figlio,

confermaci con il dono dello Spirito

perché rinnovati a immagine di Cristo,

siamo annunciatori del lieto annuncio del Vangelo

e testimoni della fede nella Chiesa e nel mondo.

***T. Amen.***

C. Dio, sorgente e principio di ogni benedizione, effonda su di noi la sua grazia, ci custodisca gioiosi nella fede, costanti nella speranza, perseveranti e pazienti nella carità per giungere alla felicità eterna.

***T. Amen.***

**Canto: AVE MARIA**

**Ave Maria, Ave.**

**Ave Maria, Ave.**

Donna dell’attesa e madre di speranza, ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell’ardore, ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell’amore, ora pro nobis.